

Il concorso Domenica esibizione dei finalisti Premio Castello di Villalta i nuovi talenti della poesia che unisce le generazioni

Sei i finalisti della seconda edizione del «Premio Castello di Villalta Poesia», che al suo secondo anno di vita ambisce a porsi tra i principali appuntamenti del panorama dei concorsi italiani.

Promosso da Marina Gelmi di Caporiacco che ne è presidente, il premio friulano intende valorizzare la poesia italiana, ma anche l'incontro tra le generazioni e per questo attiva due distinte giurie: una di poeti e critici riconosciuti e una di giovani che si stanno affermando.

Della prima fanno parte Antonella Anedda, Alberto Bertoni, Roberto Galaverni, Antonio Riccardi, Gian Mario Villalta; della seconda Roberto Cescon, Azzurra D'Agostino, Tommaso Di Dio, Massimo Gezzi, Franca Mancinelli. Domenica, alle ore 18,30 al Castello di Villalta di Fagagna (Ud), nella cornice del principale maniero medievale friulano, si terrà l'incontro pubblico tra i giu-

rati e i finalisti, chiamati a leggere alcuni brani delle loro opere. Si tratta di Alba Donati autrice di *Idillio con cagnolino* (Fazi) che riunisce vicende private e realtà pubbliche ed Emilio Rentocchini autore di *Stanze di confine* (Il Fiorino) in cui dà un raffinato esempio della poesia neodialettale.

Poi ci sono due tra i maggiori poeti italiani: Maurizio Cucchi che con *Malaspina* (Mondadori) ha raggiunto uno dei punti più alti della sua intensa esperienza creativa, e Valerio Magrelli che presenta *Il sangue amaro* (Einaudi) che non ha mancato di creare dibattito imponendolo ancora di più tra gli autori originali e problematici della poesia moderna italiana. La giuria junior ha selezionato, invece, tra i molti lavori pervenuti da esordienti e poeti in via di definitiva conferma, due opere di Raimondo Iemma (*Una formazione musicale* e *Le voci della luna*) e altrettante di Michele Montorfano (*Menmo-*

syne e *Lieto Colle*).

Il premio conta sul patrocinio, tra gli altri, della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, della Provincia di Udine, città e Università di Udine, Comune di Fagagna, Club Unesco di Udine. Dopo la scelta della rosa dei sei finalisti le due giurie voteranno congiunte per far sì che il premio non sia solo un omaggio a un autore e a un'opera, ma anche un'occasione per dibattere, tra giurati, poeti e pubblico, sui temi, sul senso e sulle forme della poesia del nostro tempo.

Per questo nella serata di domenica i finalisti saranno coinvolti in un dialogo sulla poetica attuale, sulla lingua italiana e sul dialetto, su come si presenta la comunicazione letteraria e sulle ragioni profonde dello scrivere in versi.

Roberto Brumat



Cornice medievale

Il Castello di Villalta (Udine) dà il nome al premio promosso da Maria Gelmi di Caporiacco



Peso: 16%